

**LA MOSSA DELLA REGIONE** LUCA CERISCIOLI: «UN SOSTEGNO PER I PIÙ DEBOLI E LE AZIENDE». PIÙ I FONDI PER IL SISMA E IL PIANO RURALE

## Dodici milioni di euro per over e under 30: destinati a 1500 borse lavoro

**QUASI 12 MILIONI** di euro a sostegno dell'occupazione per over e under 30: la Regione celebra così la giornata del 1° Maggio dedicata a lavoro e lavoratori. Proprio ieri sono stati pubblicati due bandi con avvisi rivolti sia ai giovani che ai meno giovani da parte dell'assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione.

**IL PRIMO** riguarda 1.200 borse lavoro per l'occupazione degli over 30 e 300 aiuti alle assunzioni a favore dei datori di lavoro che assumono i borsisti (10mila euro per assunzioni a tempo indeterminato e 5 mila euro per quello a tempo determinato) per un totale di circa 8,5 milioni di euro.

**INOLTRE** 300 borse di ricerca

per giovani laureati under 30 e 100 aiuti alle assunzioni per le imprese che li assumono (10mila euro per assunzioni a tempo indeterminato e 5mila euro per quello a tempo determinato) per 3,3 milioni euro. Nuove misure che si aggiungono a quelle già varate per implementare e rafforzare le politiche per il lavoro messe in campo dalla giunta per un totale di 779 milioni di euro a favore di investimenti per le imprese, aree di crisi, formazione professionale, politiche sociali, tirocini e borse lavoro, rivalutazione del piccolo commercio.

**A QUESTE CIFRE** si aggiungono poi 249 milioni di euro per i fondi straordinari del sisma per l'occupazione e 274 milioni dal

Piano di sviluppo rurale per l'occupazione in agricoltura: «Si continua nelle azioni intraprese – sottolinea la Regione – perché stanno dando i loro frutti come risulta anche dal Rapporto sull'occupazione in Italia della Fondazione **OpenPolis**, pubblicato qualche giorno fa, che mette a confronto anche le differenze regionali. Numeri alla mano, le Marche con un tasso del 69,4% di occupati si posizionano nella parte medio alta della classifica dietro le Regione del Nord e superano nettamente sia la media italiana del 63%, che l'obiettivo del 67% fissato da Bruxelles per il 2020. Anche i Neet, i giovani che non studiano e non lavorano sono diminuiti: nel 2013 erano oltre 45mila a fine 2018, 36mila».

